

CHIAVARI-La scomparsa del partigiano Italo Fico

Addio a Naccari, eroe della Resistenza

LAVAGNA (vpo) A Maddalena mancherà molto quel bisnonno davvero speciale che amava raccontare la Resistenza. Si arrampicava volentieri sulla sua poltrona, e gli stampava un bacio sulla guancia, appena arrivava. Maddalena ha 5 anni: è la pronipote di **Italo Fico Naccari**, partigiano, vice comandante della Coduri, che si è spento a 92 anni all'ospedale di Lavagna, sabato. Ora, nella casa di Cavi di Lavagna nella quale, da tre anni, Naccari abitava con la figlia **Roberta** e il genero, **Enrico Rovegno**, quella poltrona è rimasta vuota. Intorno alla poltrona amavano sedersi i nipoti **Giovanni e Benedetta**, la mamma di Maddalena, e l'altro figlio, **Andrea**, che oggi, con un filo di voce sostiene, «mi rendo conto della fortuna che ho avuto, crescendo in mezzo ai partigiani, con un padre che mi ha trasmesso il valore del rispetto per il prossimo, per le opinioni altrui». Nel silenzio della casa, parlano i ricordi di un uomo riservato, profondamente legato alla famiglia, agli amici. «Fino all'ultimo -racconta il genero, Enrico Rovegno, sono venuti a trovarlo gli amici più cari, **Gino Cademartori, Roberto Kasman**». Come ricorda l'amico **Getto Viarengo**, Naccari credeva nei giovani, amava raccontare nelle aule di scuola la sua esperienza. «Era distante invece dai conflitti politici - interviene Rovegno - l'immagine di un'Italia divisa lo rattristava». Chi gli è stato a fianco, ha apprezzato del vice comandante della Coduri la capacità organizzativa, «ne era orgoglioso lui stesso

*Negli ultimi tre anni viveva con la figlia Roberta
Il ricordo dei familiari*

-ricorda Rovegno - quanto della medaglia d'argento al valor militare che aveva conquistato». Negli ultimi tempi, Naccari faticava a leggere i giornali e a seguire la tivù, ma non ha mai rinunciato ad un 25 aprile. «L'ho accompagnato anche l'anno scorso - dice commosso il figlio - non dimenticherò mai la gente andargli incontro e stringersi intorno a lui, con gioia».

Italo Fico Naccari è scomparso sabato all'ospedale di Lavagna. Lunedì una folla commossa ha voluto dirgli addio



IL FUNERALE Un pezzo di storia che se ne va
Il territorio stretto intorno a lui

LAVAGNA (ler) Sono stati celebrati lunedì, presso la chiesa di Gesù Risorto di Cavi Arenelle, i funerali di **Italo Fico "Naccari"**. Fico fu vicecomandante della Divisione Coduri ed è una importante figura della resistenza nel nostro comprensorio. Erano presenti numerose autorità, i gonfaloni dei due comuni, Lavagna e Cogorno, in cui Fico fu consigliere comunale e le bandiere di molte sezioni dell'Anpi del

territorio. Molti i momenti toccanti. **Roberta Fico**, figlia di "Naccari", ha ringraziato tutti per la stima mostrata in questi anni nei confronti di suo padre. **Enrico Rovegno**, genero di Naccari e noto scrittore locale, ha letto una poesia che dedicò a Fico in occasione del suo novantesimo compleanno. Naccari è stato portato, successivamente, nel cimitero di San Bartolomeo della Ginestra.